LE FORME RIFLESSIVE

Una frase ha una **costruzione riflessiva** quando **il soggetto** (espresso da un nome) **e il complemento oggetto** (espresso da una particella pronominale) si riferiscono alla **stessa persona**.

Es.: Il ragazzo ↓ soggetto — si ↓ c. oggetto — lava — è come dire — Il ragazzo lava sè stesso ↓ soggetto ↓ c. oggetto

Le particelle usate per le forme riflessive sono: **mi, ti, si, ci, vi, si.**

Es.: Io mi pettino.
Tu ti vesti.
Paolo si specchia
Noi ci sporchiamo.
Voi vi pulite.
Essi si lavano.

Quando il verbo è usato in forma riflessiva, nei tempi composti è richiesto l'ausiliare **essere**, anche se, nella forma attiva, si userebbe avere.

Es.: Gianni ha lavato il cane.
Gianni si è lavato.

RIFLESSIVO APPARENTE

Confronta le frasi:
1) Carlo **si** lava.
2) Carlo **si** lava le mani.

La seconda frase sembra un riflessivo, ma non lo è. Difatti:
- nella prima frase, cosa lava Carlo?: **se stesso** = **forma riflessiva**
- - nella seconda frase, cosa lava Carlo? le mani ↓

In questo caso il soggetto non è uguale al complemento oggetto. Il **si** non vuol dire più "se stesso" ma "**a se stesso**", diventando così un complemento di termine.
La frase diventa quindi: **Carlo lava le mani a se stesso**.
Si tratta di un **RIFLESSIVO APPARENTE.**

RIFLESSIVO RECIPROCO

Un altro tipo di riflessivo è il **RIFLESSIVO RECIPROCO**: due o più persone si scambiano a vicenda una certa azione, come nelle frasi:

I ragazzi **si fanno** gli auguri.
Marta ed Elena **si salutano**.

FALSI RIFLESSIVI

Osserva la frase: Mario **si** pente.
Essa non vuol dire: *Mario pente se stesso* e neppure *Mario pente a se stesso.*
Il **si**, in questi casi, è parte integrante del verbo e **non ha alcun particolare significato**. Sono forme chiamate **FALSO RIFLESSIVO** e le troviamo con verbi come **pentirsi, vergognarsi, abbattersi, scoraggiarsi, dolersi**...